



Comune di Nuoro



SPAZIO PER LE ARTI

**REGOLAMENTO MUSEO COMUNALE
"FRANCESCO CIUSA"**



Rebelli

INDICE

Articolo 1	Istituzione	pag. 2
Articolo 2	Sede	pag. 2
Articolo 3	Organismo e Titolarità	pag. 2
Articolo 4	Finalità	pag. 2
Articolo 5	Patrimonio	pag. 2
Articolo 6	Missione del museo	pag. 3
Articolo 7	Controllo del museo	pag. 4
Articolo 8	Organismi di governo	pag. 4
Articolo 9	Compiti del direttore	pag. 4
Articolo 10	Comitato Scientifico	pag. 5
Articolo 11	Organigramma	pag. 6
Articolo 12	Assetto finanziario e ordinamento contabile	pag. 6
Articolo 13	Rapporti con il territorio	pag. 7
Articolo 14	Norme finali	pag. 7

Articolo 1 - Istituzione

È istituito dal Comune di Nuoro con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 13.12.2011 il Museo comunale "Francesco Ciusa":

Articolo 2 - Sede

Il Museo ha sede in Nuoro, P.zza Santa Maria della Neve, all'interno del vasto complesso architettonico denominato "Tribu Spazio per le Arti".

Articolo 3 - Organismo e Titolarità

Il Museo, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa del Comune di Nuoro.

Il museo è gestito direttamente con personale dell'Ente oppure avvalendosi di soggetti esterni, pubblici o privati, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio, ai sensi del D. Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), art. 115, e in conformità alla normativa regionale in materia (L. R. N. 14 del 20 settembre 2006).

La gestione del museo è assegnata al Settore Cultura individuato dall'organigramma dell'Ente; le competenze gestionali spettano in linea generale al Dirigente di tale Settore, secondo il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatti salvi i compiti affidati al direttore del museo dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa.

È possibile gestire il museo a livello sovracomunale, adeguando conseguentemente l'assetto organizzativo.

Articolo 4 - Finalità

Il museo è una istituzione permanente, senza fini di lucro, aperta al pubblico, che acquisisce, raccoglie, conserva, ordina, espone beni culturali, salvaguardando e portando a conoscenza dei cittadini testimonianze materiali e immateriali, a fini di studio, di conoscenza, di educazione e di diletto.

In particolare il museo ha le seguenti finalità:

- Esposizione permanente e conservazione di una collezione di opere dell'artista nuorese Francesco Ciusa, con lo scopo di comunicarne valori e contenuti, di renderla accessibile ai diversi tipi di pubblico, di produrre ricerca storica e critica, di tutelare il patrimonio della collettività per la presente e le future generazioni;
- Esposizione di altre collezioni o mostre temporanee e/o permanenti con l'obiettivo di valorizzare progetti e percorsi di eccellenza in campo culturale;
- Gestione ed utilizzo degli altri spazi liberi e modulabili al fine di implementarne l'attività anche attraverso l'organizzazione di incontri, seminari, convegni, corsi di formazione e aggiornamento.

Articolo 5 - Patrimonio

Il patrimonio del museo è costituito da:

- immobile denominato "Palazzo ex Tribunale" sito in Piazza Santa Maria della Neve di proprietà del Comune di Nuoro;

- collezione costituita da opere di proprietà del Comune di Nuoro e conferite dalla Regione Autonoma della Sardegna al Comune di Nuoro in comodato d'uso gratuito e; beni mobili di proprietà comunale;
- beni mobili conferiti da Regione Autonoma della Sardegna;
- lasciti, donazioni ed erogazioni che potranno essere successivamente acquisiti previa accettazione del Comune di Nuoro.

Il patrimonio, nonché le rendite che ne derivino, sono vincolati al perseguimento delle finalità regolamentari.

I beni sono inalienabili ed inamovibili, fatti salvi eventuali prestiti temporanei e rinnovabili o comodati d'uso temporanei. La stima dei conferimenti avviene, qualora ne ricorrano le condizioni, a norma dell'art. 2343 del Codice Civile.

I beni del museo sono elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e integrato ogni qualvolta si acquisisca un'opera, depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi:

a) per i beni immobili:

- luogo, denominazione e qualità;
- dati mappali e riferimenti cartografici e documentali;
- titolo di provenienza;
- dati relativi al valore e alla destinazione dei beni;

b) per i beni durevoli:

- luogo in cui il bene è collocato;
- denominazione e descrizione del bene;
- prezzo d'acquisto o valore di stima;

Il direttore del museo, all'accettazione dell'incarico, è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del museo.

In caso di chiusura permanente del museo, il Comune di Nuoro conserverà le opere secondo le norme che regolano la materia e non potranno essere utilizzate per un uso non compatibile con il loro carattere storico, artistico o scientifico, oppure tale da pregiudicarne la corretta conservazione e integrità.

Articolo 6 - Missione del Museo

Il Museo ha la missione di valorizzare la figura di Francesco Ciusa, sostenendo e promuovendo la discussione critica sulla vita e sull'opera dell'artista.

A questo scopo il museo di propone di:

- conservare la propria collezione e potenziarla mediante acquisizioni, scambi permanenti e temporanei, donazioni e lasciti;
- promuovere attività di studio sull'artista Francesco Ciusa, in relazione alle opere esposte nel museo, finalizzate a sviluppare una migliore diffusione e divulgazione della conoscenza dei beni culturali di proprietà del museo;
- assicurare le attività di gestione, valorizzazione e promozione, incrementando nel territorio i servizi al pubblico e migliorandone la qualità;

- valorizzare l'artigianato artistico, e la ricerca creativa nel campo del design e dell'arte partendo dalla poliedrica attività dell'artista Ciusa;- garantire una chiara ed agevole comunicazione dei contenuti del museo, articolata in relazione a diversi target di visitatori;
- realizzare attività rivolte al mondo della scuola per favorire la conoscenza e la comprensione dell'opera di Francesco Ciusa quale espressione della produzione artistica che va dall' '800 al '900;
- organizzare mostre, eventi culturali e convegni, iniziative editoriali, ricerche, pubblicazioni, attività didattiche o divulgative, in collaborazione con soggetti economici e con enti ed istituzioni anche internazionali, ed organi competenti per il turismo e, in particolare, con la Regione Autonoma della Sardegna;
- curare forme di collaborazione e scambio con musei, enti, istituti ed associazioni sia pubblici sia privati;
- collaborare attivamente alle iniziative di promozione del territorio e costituire un canale di accesso alla conoscenza per tutte le organizzazioni economiche e sociali di valenza turistico - culturale;
- avvalersi per tutti gli aspetti della sua attività di adeguate figure professionali, anche sulla base di apposite convenzioni.

Il museo uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione alla qualità dei servizi al pubblico e assicura il pieno rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Articolo 7 -Controllo del museo

Il museo è sottoposto a vigilanza da parte della Regione Autonoma della Sardegna, che sulla base di norme e di atti d'indirizzo ne valuta l'operato, verificandone il rispetto dei requisiti minimi delle dotazioni e del servizio, e definisce il programma di interventi da realizzare attraverso il sistema museale regionale.

Il museo costituisce un'articolazione del sistema museale regionale e pertanto programma le sue attività compatibilmente con gli obiettivi generali del sistema al fine di realizzare una migliore valorizzazione, promozione e gestione delle risorse.

Articolo 8 - Organismi di governo

Organi di governo del museo sono: il Sindaco, il Consiglio e la Giunta Comunali, il Dirigente del Settore Cultura.

Il museo è gestito in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo, che assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali).

Articolo 9 - Compiti del direttore

Il ruolo di direttore del museo viene assegnato, attraverso procedura comparativa pubblica, ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi per l'assunzione a tempo determinato, a norma dell'art. 110 – comma 1 – del D. Lgs n. 267/2000 e

ss.mm. e ii., ad una figura professionale idonea, in relazione agli standard museali prescritti dalla Regione Autonoma della Sardegna, individuata all'interno della struttura oppure acquisita all'esterno tramite incarico a termine o mediante convenzione con altro soggetto pubblico o privato.

In particolare, è possibile affidare la gestione del museo al soggetto responsabile di una struttura organizzativa a carattere sovra comunale.

Il direttore riceve in consegna la sede, le raccolte, gli arredi, le attrezzature e i relativi inventari; lasciando l'incarico, il direttore effettua la consegna di tutto quanto affidatogli.

Nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo e delle competenze gestionali che spettano in linea generale al Dirigente del Settore Cultura secondo il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, il direttore del museo, è responsabile della gestione del museo. In particolare, svolge i seguenti compiti:

- concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del museo;
- elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive, da sottoporre, previa approvazione del Dirigente di Settore agli organi di governo;
- provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;
- coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
- organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard di qualità fissati dalla RAS;
- dirige il personale scientifico, tecnico ed amministrativo assegnato alla struttura;
- provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al centro di costo;
- individua e propone le strategie di reperimento delle risorse economiche necessarie;
- coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
- coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- sovrintende alla gestione scientifica del museo e alla formazione di piani di ricerca e di studio;
- dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
- cura i rapporti con Soprintendenze, Regione Autonoma della Sardegna, altri musei ed Enti;
- regola la consultazione dei materiali artistici e autorizza l'accesso ai depositi;
- disciplina l'ingresso al museo e propone le relative tariffe da sottoporre agli organi di governo,
- formula proposte di variazione del regolamento da sottoporre agli organi di governo e all'approvazione dell'Assessorato ai Beni Culturali della Regione.

Articolo 10 – Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da tre membri, scelti per competenza professionale e scientifica. I componenti del Comitato sono individuati tra esperti in settori attinenti all'ambito disciplinare di attività del Museo o esperti di particolare e comprovata qualificazione scientifica e professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali.



I membri del Comitato durano in carica per il periodo pari alla durata del mandato dell'Amministrazione comunale in carica e sono nominati dalla Giunta Comunale che in qualsiasi momento ha piena facoltà di revoca degli stessi.

L'incarico è svolto a titolo gratuito ed ai membri del comitato scientifico è fatto divieto, durante l'assolvimento di tale compito, di fornire al museo qualsiasi servizio e/o consulenza a titolo oneroso.

La Giunta comunale, nelle sue valutazioni sulla composizione del Comitato Scientifico, garantisce proporzionalmente il rispetto della parità di genere.

Al Comitato scientifico spetta:

- a. Proporre gli indirizzi generali dell'attività scientifica del Museo
- b. Proporre alla Giunta Comunale i programmi annuali e pluriennali di attività del Museo
- c. Esprimere pareri e proposte sulle acquisizioni ai fini dell'incremento delle collezioni del Museo

Articolo 11 -- Organigramma

L'organigramma del museo comprenderà figure professionali che assicurino in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- direzione;
- conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- servizi educativi e didattici;
- sorveglianza, custodia e accoglienza;
- funzioni amministrative;
- funzioni tecniche.

I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale sono stabiliti dal regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e per i profili specifici alle norme di legge nazionale e della Regione Autonoma della Sardegna, degli standard museali e della carta nazionale delle professioni museali.

Tali standard devono essere garantiti anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno.

In ogni caso, e compatibilmente con le risorse disponibili, alcune delle funzioni fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del museo, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale. Per l'espletamento delle predette funzioni potranno essere adottate forme di condivisione di figure professionali con altri musei in gestione associata.

Articolo 12 - Assetto finanziario e ordinamento contabile

L'attività del museo è definita sulla base dei documenti di programmazione del Comune di Nuoro, approvati dagli organi di governo.

Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate al museo risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per la struttura, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.

Il bilancio del Comune individua le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività del museo, integrandole se necessario con risorse aggiuntive.

In particolare sarà dato sostegno a specifici progetti, per i quali possono intervenire la Comunità Europea, lo Stato, la Regione, tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e privati anche attraverso sponsorizzazioni, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare da parte del museo sono presentate dal Sindaco all'interno del programma di mandato, sentita la Giunta, al Consiglio Comunale che partecipa alla loro definizione ed al loro adeguamento nell'ambito delle sue funzioni di organo d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo della Città.

In attuazione alle linee strategiche di mandato, nella Relazione previsionale e programmatica vengono definiti gli indirizzi generali per il triennio, con particolare riferimento al primo esercizio; nel Piano Esecutivo di Gestione sono specificate annualmente le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, nonché gli obiettivi specifici da raggiungere

Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento. Sono previste relazioni periodiche agli organi di governo, al fine di assicurare un corretto monitoraggio dei programmi e la continua ridefinizione degli obiettivi, in corso di esercizio e a consuntivo.

Articolo 13 - Rapporti con il territorio

Il museo attraverso il direttore si relaziona con gli operatori economici e sociali, con le istituzioni scolastiche e universitarie, con i soggetti pubblici e privati che partecipano alla creazione dell'offerta turistica, in modo da definire un'offerta culturale coordinata con i piani regionali, provinciali e comunali di valorizzazione del territorio.

Articolo 14 - Norme Finali

Con riferimento alla disciplina di dettaglio dei principi di gestione, organizzazione, servizi e funzioni si rinvia ai Regolamenti comunali vigenti.